

Gli obiettivi della conferenza regionale apertasi ieri

Continua la mobilitazione antifascista dopo la grande giornata di lotta del 25 aprile

Dalle imprese pubbliche la spinta per un diverso sviluppo economico

La relazione introduttiva dell'assessore Santarelli e gli interventi di Galluppi e del presidente della giunta Cipriani - Un controllo democratico da parte del Parlamento e delle Regioni sui programmi delle Partecipazioni statali - Per la piena occupazione - Il lavoro delle commissioni - I lavori si concluderanno domani

«Regioni e programmazione; il ruolo delle Partecipazioni statali per lo sviluppo economico del Lazio»; su questo tema si è iniziata ieri la conferenza indetta dalla Regione i cui lavori si protrarranno, tra dibattiti in aula e nelle cinque commissioni, fino a sabato mattina. Circa seicento i delegati, in rappresentanza dei partiti democratici, dei sindacati, degli enti locali, delle forze sociali che si sono mostrate disponibili ad un discorso su un nuovo sviluppo economico e la programmazione democratica. Il convegno è stato aperto dal presidente della commissione Bilancio e programmazione, Franco Galluppi del PSDI. Egli ha innanzitutto sottolineato il significato e il valore della consultazione ampia ed articolata, svoltasi in preparazione di questo convegno, che ha coinvolto direttamente i sindacati, i consigli di fabbrica, le amministrazioni comunali, le organizzazioni dei contadini, dei ceti medi dei piccoli industriali. Galluppi ha poi rilevato come il centro della crisi che investe il paese si trovi nella stessa impresa pubblica, gestita al di fuori di un quadro programmatico generale e sostanzialmente in modo chiuso nei confronti del resto del paese, talvolta in contrasto con la sua natura ed il suo ruolo pubblico. Si tratta quindi di costruire ed affermare una strategia nuova e diversa per l'impresa pubblica.

Proteste per l'assenza del governo

Gli interlocutori principali della conferenza di governo e gli enti a partecipazione statale, non si sono neppure presentati ieri nell'aula del convegno. Si tratta di un atteggiamento gravissimo. Essi hanno rifiutato un confronto con la Regione su problemi di grande interesse generale, dimostrando così di voler respingere qualsiasi rapporto democratico con gli istituti che rappresentano la volontà popolare. «Il governo è latitante», ha sottolineato il compagno Paolo Ciofi nel suo intervento. «C'è stato da parte governativa un sabotaggio, più o meno mascherato dalla diplomazia di Andreotti, nei confronti della conferenza. Ciò dimostra che questo governo rifiuta un qualsiasi dialogo reale su ogni tipo di politica di riforme e di programmazione che questo convegno intende rilanciare».

L'assenza del governo ha provocato la protesta di tutti gli intervenuti alla conferenza: le forze politiche e sociali hanno espresso, pur con intonazioni diverse, la loro comune condanna. I rappresentanti sindacali presenti hanno unitariamente sottolineato che «questa assenza è l'ultima riprova del modo in cui il governo Andreotti-Malagodi intende i rapporti con le Regioni e le forze sociali e di come il comportamento del governo e le sue scelte di politica economica siano opposte a quelle dei lavoratori».

La compagna Anna Maria Ciai, oggi stesso, presenterà a nome del gruppo comunista una interrogazione alla Camera protestando contro la mancata presenza dei rappresentanti del governo che, va detto, sono stati esplicitamente invitati dalla Regione e che avevano anche partecipato al loro incontro avuto tra la Regione ed Andreotti.

Ferma è stata la protesta del socialdemocratico Galluppi, il quale ha dichiarato che «l'assenza del governo e degli interlocutori pubblici è

una ulteriore dimostrazione del tentativo di isolare nei confronti del progresso economico e sociale. Tale latitanza, e tale fuga dal confronto confermano che l'attuale governo non può o non vuole assecondare uno sforzo di programmazione per il risanamento economico delle imprese pubbliche, ma intende disgregare il nostro sistema costituzionale, ma intende mortificare il processo di sviluppo economico e di costruzione di una democrazia delle autonomie, programmatica e partecipativa».

Da parte sua, l'assessore socialista Santarelli ha dichiarato che «è augurabile che nelle sedute di oggi e domani i ministri delle Partecipazioni statali e della programmazione economica escano dalla latitanza per assicurare alla presenza di questa conferenza una risposta concreta e precise assicurazioni in direzione della problematica che la regione Lazio, prima in Italia, ha sollevato, risultati degli incontri svolti con i rappresentanti del governo e dell'IRI, tuttavia, non lasciano molte speranze».

Il presidente della giunta, il democristiano Cipriani, invece, ha sostenuto che «non bisogna drammatizzare: prima che la conferenza finisca qualcuno dei ministri verrà opportunamente invitato a partecipare successivamente — a qualcuno si faccia vedere, per evitare che quello che doveva essere un dialogo si esaurisca in un monologo». Persino il rappresentante dell'Unione Industriale ha espresso il suo rammarico per l'assenza governativa.

Galluppi e Santarelli hanno inoltre inviato un telegramma ad Andreotti perché sia presente alla conferenza una «qualificata rappresentanza del governo al fine di conoscere e verificare i suoi orientamenti» e i tempi del dibattito e quelli impegni assunti in merito alla ripresa economica.



Il corteo antifascista per le vie di Centocelle e la deposizione di una corona di alloro davanti alla lapide che ricorda alcuni caduti della lotta partigiana

Dopo la grande giornata del 25 Aprile (che ha visto la presenza e la partecipazione di migliaia e migliaia di lavoratori e democratici alle 60 manifestazioni unitarie promosse nella città e in provincia) continua la mobilitazione nel quadro della settimana antifascista indetta dall'ANPI. Numerose iniziative vengono segnalate dai quartieri e dalle scuole.

Oggi a Spinaceto (ore 18) manifestazione unitaria con PCI, PSI, Sinistra, ACLI, UDI e Comitato di quartiere — nel corso della

Dibattito sul «Diario di un maestro»

Oggi, alle ore 19, presso i locali della sezione del PCI «N. Gordani», si terrà un pubblico dibattito sul tema «Una nuova esperienza didattica», in faccenda all'opera televisiva «Diario di un maestro». Interverranno Bruno Cirino, interprete dello sceneggiato televisivo e Albino Bernardini, autore del libro «Un anno a Pietralata».

Particolare rilievo assumono le iniziative nelle scuole. Nell'istituto tecnico commerciale «Michelangiolo» è stata allestita una mostra antifascista. Assemblee affollate ed appassionanti si sono svolte nei giorni scorsi al «Tasso», all'«Armellini», al «Fermi» di Frascati, al «Liceo XXIII», al «Morgagni», al «Francesco d'Assisi», al «Benedetto da Norcia», al «Giovanni da Verrazzano» e nelle scuole di Spinaceto. Oggi (alle 8.30) gli studenti dell'istituto tecnico «Bernini» si ritroveranno al CIVIS, dove interverrà il compagno on. Antonello Trombadori; domani assemblea nel liceo classico «Ga. Lucilio». Analoghe iniziative avranno luogo nei prossimi giorni al «Righi» e al «Lagrange». Alle diverse manifestazioni nelle scuole hanno preso parte e parteciperanno ex partibus, esponenti della Resistenza e militanti antifascisti.

Un'aggressione è stata messa in atto ieri mattina dalla solita teppaglia uscita dal covone di via Sommacampagna. Verso le 13, al termine delle lezioni, una banda di una ventina di picchiatori ha assalito un gruppo di studenti del liceo «Benedetto Croce». Questo fatto segue altri episodi di violenza attuati dai fascisti nei giorni prima delle vacanze pasquali. I politici sono sopraggiunti con notevole ritardo.

La situazione creatasi al «Croce» è diventata intollerabile in parte anche per l'atteggiamento ambiguo della vigilia per impedire aggressioni. Una promessa rivelatasi alla prova dei fatti, solamente verbale.

Prosegue, intanto, la raccolta delle firme in calce alla petizione lanciata dall'ANPI. L'associazione partigiana ha invitato le organzzazioni impegnate nella raccolta delle firme a sottoscrivere le sottoscrizioni già pronte nella sede provinciale dell'ANPI (via degli Scioiotti, 271; telefono 354886). Tutti i giorni dal 17 al 19.

Tra le varie prese di posizione contro il fascismo segnaliamo oggi quella della dodicesima circoscrizione che ha approvato un'annunziata (erano assenti liberali e missini) un ordine del giorno in cui, tra l'altro, si chiede «alle autorità cittadine, provinciali, regionali e nazionali di operare affinché si superino al più presto i ritardi e le indeguatezze nell'opera di trasformazione democratica e costituzionale delle strutture economiche e sociali interpretando le richieste pressanti delle masse popolari per le riforme e colpendo così alla radice gli interessi più retrivi e antinazionali che sono alla base di ogni avventura fascista».

strade, infatti, va realizzato l'asse trasversale Civitavecchia-Viterbo-Terzi-Rieti; e nel campo dei servizi le imprese pubbliche potrebbero invece intervenire per la costruzione dell'Università di Tor Vergata; c) riequilibrio territoriale: si tratta di puntare sull'Alto Lazio, dove non esiste alcun processo di sviluppo in atto, valorizzando le risorse locali esistenti. L'obiettivo è di creare una industria con alto coefficiente d'occupazione e funzione economica trainante, potenziando il porto di Civitavecchia. La prospettiva di Civitavecchia non soddisfa a queste esigenze: non è sulla industria di base infatti che bisogna puntare, ma su quella manifatturiera.

La conferenza pertanto — ha aggiunto — dovrà applicarsi nella ricerca di un modo per far sì che il processo di sviluppo autoprodotto che consente la massima occupazione, il riequilibrio territoriale, una distribuzione più razionale delle risorse, l'ammmodernamento tecnologico delle imprese, la tutela e la salvaguardia dell'equilibrio ambientale. In questa logica di programmazione, in questo quadro costituito dallo schema di sviluppo regionale, parte integrante del programma economico nazionale, devono essere riconsiderate le scelte e le iniziative dell'impresa pubblica, in modo subordinato alle scelte politiche ed al supporto delle politiche di progresso civile, definito dalla programmazione stessa.

Un discorso che vuole confrontare, intanto, la volontà delle Partecipazioni statali rispetto al meccanismo di sviluppo che opera nel paese, ad un nuovo tipo di sviluppo che colleghi i problemi dello squilibrio del Lazio alla questione centrale del Mezzogiorno, ad interventi infrastrutturali che financo stravolgono la logica dell'assetto geografico, al tipo di disponibilità per la produzione rapida ed ultimale dei beni pubblici e servizi sociali.

Ha preso poi la parola il presidente della giunta, il dc Cipriani, il quale ha voluto innanzitutto ribadire la funzione dell'Istituto regionale, che deve dare risposte adeguate ai problemi aperti nel paese. Per quanto riguarda l'impresa pubblica egli ha detto che va inserita in un processo di programmazione che sappia saldare momento nazionale e momento nazionale, coordinando ed integrando così tutti i livelli di governo e di democrazia politica.

L'assessore Santarelli ha poi svolto la relazione generale. Dopo un'analisi sulla crisi del modello di sviluppo dell'economia italiana, sugli squilibri strutturali esistenti nel Lazio e sulla collocazione del capitale pubblico nel paese e nella regione, l'assessore ha posto con forza la necessità di un controllo politico del sistema delle Partecipazioni statali a livello di Parlamento e in collegamento con le Regioni. «Le Partecipazioni statali — ha aggiunto — debbono essere discusse e confrontate con le esigenze di cui le Regioni e le altre forze sociali organizzate sono portatrici».

Si debbono costituire così degli strumenti permanenti che garantiscano l'esercizio di tale rapporto democratico. Al ruolo diverso che l'impresa pubblica ha esercitato nel Lazio Santarelli ha dedicato la parte programmatica della relazione. Ecco i punti essenziali:

a) innanzitutto l'aumento dell'occupazione, che implica la creazione di posti di lavoro, l'ammmodernamento della struttura produttiva, una nuova politica per le piccole e medie aziende, i rapporti tra i settori. Le Partecipazioni statali dovrebbero effettuare investimenti nei settori manifatturieri ad alta intensità di lavoro e capaci di esercitare una funzione motrice nei confronti del sistema produttivo regionale.

Poiché le piccole e medie aziende rappresentano il 98% dell'industria laziale, con il 75% degli occupati, il capitale pubblico potrebbe svolgere un'utile azione per favorire lo ammodernamento tecnologico ed organizzativo delle imprese. Si preme l'esigenza, quindi, di uno sviluppo e di un nuovo indirizzo della ricerca applicata, utilizzando già i diversi centri pubblici esistenti.

Ma per risolvere il problema dell'occupazione sono necessari interventi anche nella agricoltura; obiettivo immediato è quello di far svolgere a Maccarese una funzione più attiva nei confronti dell'intera economia agricola regionale. Le Partecipazioni statali inoltre dovrebbero quadrarsi nella politica regionale volta a stimolare l'associazionismo e a potenziare l'impresa direzionale.

b) infrastrutture: in linea generale — rileva la relazione — non è opportuno che le aziende dello Stato si sostituiscano alle amministrazioni pubbliche nella programmazione e gestione di infrastrutture e servizi pubblici; compito di esse è solo intervenire nel momento esecutivo. Di conseguenza viene respinta la proposta di risalire sulla via auto per dirigersi verso la scuola.

Da 3 a 47 milioni il gettito complessivo dell'imposta di famiglia in un paese in provincia di Frosinone

ATINA: SCIOPERO CONTRO LE SUPERTASSE DECISE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La protesta odierna è stata indetta dai sindacati con l'adesione dei partiti di opposizione - La decisione di aggravare pesantemente le imposte è stata presa dalla giunta presieduta dal dc Caira - Una iniqua vessazione - Dichiarazioni dei compagni Mancini (PCI) e Corsi (PSI)

Con l'espedito della gomma bucata Derubato di quattordici milioni

La somma serviva a pagare gli stipendi degli insegnanti di una scuola elementare

Quattordici milioni di lire in contanti, pari agli stipendi degli insegnanti di una scuola elementare, sono stati rubati dall'automobile del segretario dell'istituto, mentre questi si era recato a chiamare unommista per fare riparare una gomma sgonfiata dagli stessi ladri. Il fatto è accaduto ieri, verso mezzogiorno, in via Stalilla, vicino a piazza di Porta Maggiore. Elio Nardello, di 48 anni, segretario della scuola elementare «Damiano Chiesa», che si trova in via Marco Maculvio 25, ieri mattina, come ogni fine mese, doveva ritirare gli stipendi delle scolaresche. Il segretario ha allora chiuso la vettura e si è allontanato per cercare il meccanico. Proprio a questo punto sono intervenuti i due giovani — evidentemente remissivi appostati fino a quel momento — che hanno infranto il cristallo della portiera, e si sono impossessati del consistente bottino.

Sciopero generale oggi ad Atina, in provincia di Frosinone, contro le supertasse decise in maniera indiscriminata dal sindaco dc Caira e dalla giunta che egli presiede. La protesta, cui sono interessati tutte le categorie cittadine, si concluderà alle 24 di questa sera.

Il comitato di agitazione, composto dai sindacati, dai partiti politici di opposizione e da rappresentanti della dc che disapprovano l'operato dell'attuale amministrazione comunale, ha rivolto un appello a tutta la popolazione di Atina, invitando a «tutti gli uffici pubblici e privati, affinché sospendano le proprie attività». Un appello è stato indirizzato anche ai padri di famiglia affinché non mandino a scuola i propri figli e per esprimere così una protesta contro gli aumenti indiscriminati dei ruoli delle imposte di famiglia.

In relazione a quanto sta accadendo ad Atina, Emilio Mancini, della segreteria della federazione comunista di Frosinone, ha rilasciato una dichiarazione in cui, tra l'altro, si afferma: «La vicenda di cui è protagonista l'amministrazione comunale di Atina con la assurda elevazione delle imposte di famiglia da 3 a 47 milioni è una ulteriore conferma, per chi ne avesse ancora bisogno, di come certe forze gettino discreditato a mani sul ruolo degli enti locali e sulle istituzioni in generale. Elevare di tanto l'imposta di famiglia colpisce in particolare i lavoratori della Carteria, gli artigiani e i commercianti, già in difficoltà per il modo con cui si è giunti all'applicazione dell'IVA, i contadini che ti-

rano avanti in una zona, come la Val Comino, disgregata e abbandonata (si ricordano di esse i rappresentanti di governo solo nelle tornate elettorali) è un atto iniquo e contrario agli interessi stessi dell'amministrazione comunale oltre che di tutti i cittadini».

Il consigliere comunale del PSI, Massimo Corsi, esperto in materia tributaria, ha, dal canto suo, dichiarato: «Il comune di Atina, fino a qualche tempo fa, imponeva una tassa di famiglia irrisoria. Quindi, a mio avviso, era necessaria una ristrutturazione ed, infatti, sull'iniziativa di ristrutturare l'imposta sono pienamente d'accordo. Non sono d'accordo però sul sistema adottato dalla giunta di essa i rappresentanti di governo solo nelle tornate elettorali) è un atto iniquo e contrario agli interessi stessi dell'amministrazione comunale oltre che di tutti i cittadini».

La Ripartizione comunale del traffico informa che nella sottose-

TESSERAMENTO

Verso l'obiettivo dei 50.000 iscritti

Dopo il raggiungimento dei 45.000 iscritti tutte le sezioni e i circoli della PCI sono impegnati a tornare entro il 1° Maggio l'obiettivo dei 50 mila comunisti per il 1973 nella provincia di Roma. Queste giornate di intensa presenza politica sono ovunque caratterizzate da un forte e puntuale impegno di proselitismo e di rafforzamento del Partito e dell'organizzazione giovanile comunista.

Intorno alla «Leva Togliati-

ti» si colgono giornalmente nuovi e significativi risultati.

I compagni di Primavalle hanno annunciato nel loro inizio del 25 Aprile di avere reclutato al Partito 72 nuovi compagni. Altre tessere risultano fatte ieri dai compagni di Ostia Lido, di Borgata Fidene e di Vitinia.

La Federazione ha invitato tutte le sezioni a regolarizzare entro lunedì prossimo tutte le tessere già consegnate.

Intorno alla «Leva Togliati-

ta» si colgono giornalmente nuovi e significativi risultati.

I compagni di Primavalle hanno annunciato nel loro inizio del 25 Aprile di avere reclutato al Partito 72 nuovi compagni. Altre tessere risultano fatte ieri dai compagni di Ostia Lido, di Borgata Fidene e di Vitinia.

La Federazione ha invitato tutte le sezioni a regolarizzare entro lunedì prossimo tutte le tessere già consegnate.

Intorno alla «Leva Togliati-

ta» si colgono giornalmente nuovi e significativi risultati.

I compagni di Primavalle hanno annunciato nel loro inizio del 25 Aprile di avere reclutato al Partito 72 nuovi compagni. Altre tessere risultano fatte ieri dai compagni di Ostia Lido, di Borgata Fidene e di Vitinia.

La Federazione ha invitato tutte le sezioni a regolarizzare entro lunedì prossimo tutte le tessere già consegnate.

Intorno alla «Leva Togliati-

ta» si colgono giornalmente nuovi e significativi risultati.

I compagni di Primavalle hanno annunciato nel loro inizio del 25 Aprile di avere reclutato al Partito 72 nuovi compagni. Altre tessere risultano fatte ieri dai compagni di Ostia Lido, di Borgata Fidene e di Vitinia.

La Federazione ha invitato tutte le sezioni a regolarizzare entro lunedì prossimo tutte le tessere già consegnate.

Intorno alla «Leva Togliati-

ta» si colgono giornalmente nuovi e significativi risultati.

I compagni di Primavalle hanno annunciato nel loro inizio del 25 Aprile di avere reclutato al Partito 72 nuovi compagni. Altre tessere risultano fatte ieri dai compagni di Ostia Lido, di Borgata Fidene e di Vitinia.

La Federazione ha invitato tutte le sezioni a regolarizzare entro lunedì prossimo tutte le tessere già consegnate.

Intorno alla «Leva Togliati-

ta» si colgono giornalmente nuovi e significativi risultati.

I compagni di Primavalle hanno annunciato nel loro inizio del 25 Aprile di avere reclutato al Partito 72 nuovi compagni. Altre tessere risultano fatte ieri dai compagni di Ostia Lido, di Borgata Fidene e di Vitinia.

La Federazione ha invitato tutte le sezioni a regolarizzare entro lunedì prossimo tutte le tessere già consegnate.

ta» si colgono giornalmente nuovi e significativi risultati.

I compagni di Primavalle hanno annunciato nel loro inizio del 25 Aprile di avere reclutato al Partito 72 nuovi compagni. Altre tessere risultano fatte ieri dai compagni di Ostia Lido, di Borgata Fidene e di Vitinia.

La Federazione ha invitato tutte le sezioni a regolarizzare entro lunedì prossimo tutte le tessere già consegnate.

Intorno alla «Leva Togliati-

ta» si colgono giornalmente nuovi e significativi risultati.

I compagni di Primavalle hanno annunciato nel loro inizio del 25 Aprile di avere reclutato al Partito 72 nuovi compagni. Altre tessere risultano fatte ieri dai compagni di Ostia Lido, di Borgata Fidene e di Vitinia.

La Federazione ha invitato tutte le sezioni a regolarizzare entro lunedì prossimo tutte le tessere già consegnate.

ta» si colgono giornalmente nuovi e significativi risultati.

I compagni di Primavalle hanno annunciato nel loro inizio del 25 Aprile di avere reclutato al Partito 72 nuovi compagni. Altre tessere risultano fatte ieri dai compagni di Ostia Lido, di Borgata Fidene e di Vitinia.

La Federazione ha invitato tutte le sezioni a regolarizzare entro lunedì prossimo tutte le tessere già consegnate.

Intorno alla «Leva Togliati-

ta» si colgono giornalmente nuovi e significativi risultati.

I compagni di Primavalle hanno annunciato nel loro inizio del 25 Aprile di avere reclutato al Partito 72 nuovi compagni. Altre tessere risultano fatte ieri dai compagni di Ostia Lido, di Borgata Fidene e di Vitinia.

La Federazione ha invitato tutte le sezioni a regolarizzare entro lunedì prossimo tutte le tessere già consegnate.